

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2002)

Heft: 4

Artikel: La trasformazione di Lugano Airport in SA

Autor: Rè, Giancarlo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-132454>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 19.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La trasformazione di Lugano Airport in SA

Giancarlo Ré

Simpatico e di comune fatto, il Consiglio comunale di Lugano ha deciso di trasformare l'aeroporto di Agno in una società anonima.

Martedì 16 aprile 2002 il Consiglio comunale di Lugano ha accolto il Messaggio municipale concernente la trasformazione di Lugano-Airport in Società anonima. Il legislativo ha dato ragione al rapporto di maggioranza uscito dalla Commissione speciale che ha firmato il rapporto il 12 giugno 2001 e che, due mesi prima dell'attentato alle torri gemelle di New York che ha causato danni enormi all'aviazione civile, ha scelto la linea della prudenza nell'apertura alla SA. La decisione del cc non rappresenta una privatizzazione vera e propria ma un cambiamento dello statuto giuridico dell'aeropporto di Lugano-Agno. La proposta parte dalla constatazione secondo cui la gestione di un aeroporto non costituisce un compito essenziale di un comune. Si tratta di un'attività che deve essere gestita con libertà di movimento e con rapidità di decisione che mal si adattano con i tempi della politica. L'aeropporto di Lugano Agno ha inoltre assunto, con il tempo, un'importanza regionale e cantonale. La trasformazione in SA faciliterà il coinvolgimento del Cantone nel sostegno ad una struttura la cui importanza va ben oltre i confini della Città. Potranno essere coinvolti, con l'acquisto di azioni, anche i comuni confinanti con la struttura aeroportuale. La realizzazione delle opere previste dalla concessione federale sarà facilitata e si potrà meglio promuovere l'immagine dello scalo aereo in vista di attirare nuove compagnie e di aprirsi maggiormente all'aviazione generale business. Attualmente lo scalo di Agno dipende quasi per intero da CROSSAIR (ora swiss). Questo rapporto quasi esclusivo è stato inizialmente il punto di forza dell'aeroporto di Lugano-Agno ma rappresenta, nel medio e lungo termine, il suo punto debole. La Società anonima votata dal Legislativo di Lugano avrà le seguenti caratteristiche:

1) SA di economia mista retta dall'art. 762 del co. Questa scelta, già effettuata dal cc nel caso della AIL SA permette all'Autorità politica, Municipio e Consiglio comunale, di esercitare un maggior controllo sulla SA rispetto a quello che sarebbe possibile con una SA retta dagli art. 620 e seguenti del cc. I rappresentanti nel Consiglio

di amministrazione vengono nominati dal legislativo.

- 2) La proprietà iniziale delle azioni sarà inizialmente interamente in mano alla città che dovrà comunque mantenere, anche in futuro, la maggioranza delle azioni.
- 3) La vendita di azioni è subordinata al consenso del Consiglio comunale.
- 4) Le azioni sono tutte nominative.
- 5) La Città mantiene la proprietà dei terreni, attualmente in suo possesso, e acquista quelli necessari all'esercizio dell'attività secondo i disposti della concessione quadro. I terreni sono messi a disposizione della SA in diritto di superficie.
- 6) Gli edifici necessari all'esercizio vengono ceduti alla SA assieme alle diverse infrastrutture.
- 7) Tra la Città e la SA dovrà essere stipulato un mandato di prestazione che definisca i limiti entro i quali la SA potrà operare.
- 8) Ad AVILÙ viene confermato il compito di gestire e sviluppare la scuola di volo oltre ad altre attività come, ad esempio, l'*handling* per l'aviazione generale che già svolge attualmente.
- 9) Le azioni di Avilù vengono cedute gratuitamente dalla città alla nuova SA.
- 10) La città di Lugano rimane titolare delle concessioni federali d'esercizio e quadro. In un primo tempo si pensava di cedere le concessioni alla SA. Dopo la presa di posizione dell'Ufficio federale dell'aviazione civile, che ha escluso che il diritto di espropriazione possa essere disgiunto dalle concessioni, il Consiglio comunale ha accettato la proposta di mantenere le concessioni nelle mani della città. Il diritto di espropriare i terreni necessari allo sviluppo dell'aeropporto sarà dunque ancora di competenza della città di Lugano.
- 11) Il personale della SA, attuale e futuro, verrà affiliato alla Cassa pensioni della città di Lugano. Questa decisione è stata presa per evitare le discussioni sorte recentemente nel caso della TPL SA e soprattutto per evitare che l'eventuale uscita dalla Cassa pensioni dei dipendenti delle SA penalizzi gli altri colleghi e il Comune stesso.